

## **LINEE GUIDA per la redazione della MATRICE DEI RISCHI**

---

Il candidato Promotore dovrà includere nella proposta una Relazione Risk management accompagnata da Matrice dei Rischi a partire dal modello fornito da AOUP.

La Relazione dovrà caratterizzare e valutare i rischi trattando:

- Scomposizione dei rischi;
- Descrizione dei singoli fattori di rischio;
- Descrizione degli effetti sui costi e/o sui ricavi dei singoli fattori di rischio;
- Allocazione dei rischi tra Concedente e Concessionario;
- Definizione dei meccanismi contrattuali di trasferimento del rischio sul Concessionario;
- Relazione rischio-effetto del rischio e elementi del PEF;
- Sistemi di monitoraggio e controllo del rischio in fase di esecuzione del contratto;
- Risk management del Concessionario nella fase di esecuzione del contratto.

I contenuti della Relazione di risk management e della Matrice dei Rischi e dovranno trovare coerenza e riferimenti specifici nella Bozza di Convenzione di Concessione.

I rischi e la loro allocazione potranno differenziarsi anche in base alle tecnologie oggetto di fornitura/servizi ed in particolare se oggetto di mantenimento degli attuali volumi di attività ovvero se proposte come potenziamento.

### **Risk assessment**

Il modello fornito da AOUP è stato impostato su 4 livelli di scomposizione già definiti. L'ultimo livello rappresenta lo specifico elemento di rischio associato ad una fase del processo di costruzione o di erogazione dei servizi ovvero ad attività comunque inerenti uno dei processi inclusi nella Concessione.

Il candidato promotore dovrà procedere alla conferma ovvero alla modifica dei singoli elementi di rischio aggiungendo se del caso delle righe alla matrice mantenendone la struttura data.

Il candidato promotore una volta definiti i singoli elementi di rischio per ciascuno dovrà procedere con una caratterizzazione descrivendone: gli effetti generali e gli effetti specifici.

Gli effetti degli eventi di rischio devono essere descritti con riferimento alle voci di input del PEF come di seguito specificato.

Il Candidato promotore dovrà infine indicare l'allocazione dei rischi prevista nel proprio progetto e indicare puntualmente il riferimento nella Bozza di Convenzione di Concessione ove si sostanzia il trasferimento dei rischi allocati sul soggetto Concessionario.

### **Indicazioni per l'elaborazione della Relazione risk management**

La Relazione dovrà trattare i seguenti fattori generali e specifici.

## LINEE GUIDA per la redazione della MATRICE DEI RISCHI

---

**n.1** Ogni voce di input inserita nel PEF deve essere collegata ad uno dei rischi individuati nella relativa matrice dei rischi, con evidenza di quelli allocati sul soggetto Concedente piuttosto che sul Concessionario.

**n.2** Ci deve essere una relazione diretta e univoca tra i fattori di rischio elencati nella matrice e i dati di costo/ricavo indicati nel PEF, in modo tale che si possa individuare in maniera analitica l'effetto di un evento di rischio sul singolo dato di input.

**n.3** Devono essere specificati puntualmente gli **effetti sui dati di input collegati** ai rischi allocati sia sul Concedente che sul Concessionario.

**n. 4** Il PEF con le relazioni all'allocatione dei rischi dovrà rappresentare la base del sistema informativo di gestione per tutta la durata della Concessione. Tale sistema informativo dovrà essere continuamente alimentato dal Concessionario e condiviso con la Concedente. Il sistema informativo, le sue finalità ed il suo obbligo di alimentazione e manutenzione continua durante tutta la Concessione dovrà essere una specifica obbligazione contrattuale da inserire nella Bozza di Convenzione.

### **n. 5 Effetti sui Ricavi**

Dovrà essere analizzata e descritta l'oscillazione della domanda interna di AOUP e dei corrispettivi pagati direttamente da AOUP.

Non potranno essere previsti minimi garantiti.

Devono essere descritti gli effetti sulle altre voci di ricavo collegati al manifestarsi dei rischi allocati sul soggetto Concessionario, precisando le possibili nature e misure delle variazioni. Tali effetti non comporteranno l'attivazione delle procedure di revisione del PEF.

### **n. 6 Effetti sui Costi**

#### *Voci di costo produzione dei servizi*

Le voci di costo per la produzione dei servizi nel PEF dovranno essere scomposte fino al livello necessario al fine di definire una relazione univoca tra voce di costo e fattore di rischio.

Nei casi in cui una voce di costo è influenzata da più variabili di rischio, il candidato promotore nella Relazione dovrà specificare le procedure con le quali isolare gli effetti della variabile di rischio allocata sul soggetto Concedente anche prevedendo sistemi di monitoraggio degli andamenti temporali in condivisione con AOUP. La Relazione dovrà inoltre precisare le modalità di gestione e di allocatione del rischio di inflazione.

#### *Voce di costo manutenzione straordinaria.*

La manutenzione straordinaria programmata ed a guasto è completamente a carico del Concessionario che ne avrà stimato i costi annui nello sviluppo del PEF, in base ai manuali d'uso e manutenzione dei Fornitori, includendovi i rimpiazzi periodici e la sostituzione a fine ciclo-vita. Nella relazione di accompagnamento al PEF deve essere indicato oltre al piano dell'ammortamento e gli importi da considerare per le sostituzioni anche eventuali periodi c.d. "transitori".

#### *Voci di costo investimenti*

Gli investimenti sono completamente a carico del Concessionario che ne avrà stimato i relativi costi inserendoli nell'apposita voce del PEF, includendovi tutti i costi (progettazione, direzione lavori e coordinamento ecc). La stima dei costi dovrà corrispondere alle stime effettuate nel PFTE della Proposta.

## LINEE GUIDA per la redazione della MATRICE DEI RISCHI

Il costo di eventuali varianti in corso d'opera legate alla necessità di modifiche progettuali da parte del Concessionario (esempio errori progettuali, richieste di Organi o Autorità competenti ecc) e le variazioni dei costi di realizzazione sono interamente collegate a rischi allocati sul Concessionario.

Il rischio di obsolescenza tecnologica deve essere interamente allocato sul soggetto Concessionario intendendo che l'eventuale incremento dei costi di investimento di rinnovo tecnologico, in base agli SLA contrattuali proposti, non darà avvio alle procedure di revisione del PEF.

### *Voci di costo del finanziamento*

I costi dell'investimento ipotizzati nel PEF possono variare esclusivamente per fattori di rischio allocati sul Concessionario, sia nella fase di stipula del contratto di finanziamento sia successivamente. La variazione di tali costi non comporta l'attivazione della procedura di revisione del PEF.

### **n. 7 La procedura di revisione del PEF contrattuale**

Ai fini della gestione della procedura di revisione ordinaria del PEF, il Concessionario, durante l'esecuzione contrattuale, dovrà alimentare il sistema informativo definito contrattualmente, che include il PEF quale elemento centrale, con i dati reali di produzione inserendo gli effettivi costi sostenuti ed i ricavi realizzati.

Il PEF alimentato con i dati reali di produzione è definito come PEF effettivo. Il Concessionario dovrà inviare il PEF effettivo alla Concedente con cadenza semestrale in formato editabile evidenziando le variazioni sulle singole voci di costo e di ricavo, le cause di tali variazioni ed la loro relazione con gli effetti di rischio.

Solo nel caso di variazioni riconducibili ad effetti di un rischio allocato sulla Concedente di procederà con l'attivazione della procedura di revisione del PEF.

Le modalità di come attivare e gestire la Procedura di revisione del PEF dovrà trovare specifici riferimenti nella Bozza di Convenzione di Concessione e dovrà prevedere almeno i seguenti passaggi:

1. Richiesta di una delle parti con indicazione del rischio allocato sulla Concedente, con riferimento alla matrice dei rischi e collegato all'evento manifestatosi;
2. Predisposizione Relazione Tecnica con valutazione effetti economico finanziari sul PEF contrattuale;
3. Analisi Relazione Tecnica anche mediante confronto con i dati del PEF effettivo;
4. Accettazione o rifiuto della revisione del PEF da parte della Concedente.

La Relazione tecnica predisposta dalla parte richiedente dovrà contenere:

- Un'analisi degli effetti sulle singole voci di costo interessate dall'evento di rischio su Conto Economico;
- Una descrizione dettagliata delle ripercussioni sul PEF contrattuale;
- Allegati documenti contabili che dimostrino gli effettivi effetti e quindi da riferire anche a periodi antecedenti l'evento di rischio

In ogni caso è interesse della parte richiedente produrre tutta la documentazione idonea ed attendibile al fine della comprova della richiesta di revisione medesima. La parte ricevente potrà infatti non procedere al riconoscimento della revisione nel caso in cui ritenga la documentazione fornita non sufficientemente esaustiva.